

## Preghiera dei fedeli

La parola di Dio ci guida ad aprirci agli altri con amore autentico. La nostra preghiera sia ora universale, abbia i confini del mondo intero per presentare al Padre le necessità di tutti. Diciamo con fede:

**Padre di misericordia, ascolta la nostra preghiera.**

**Pari di misericordie, scolte la nestre preiere.**

1. Per la Chiesa, perché sia segno vivo della misericordia del Padre soprattutto verso chi è povero, chi è senza lavoro, chi ha perso la speranza. Preghiamo.

2. Per l'unità di tutti i cristiani: perché, uniti nella stessa fede e nella stessa carità, si riconoscano sorelle e fratelli di Gesù Cristo, preghiamo.

3. Per i credenti in Cristo: perché si sentano solidali con i malati, i poveri e gli emarginati della nostra società, preghiamo.

4. Per le nostre assemblee domenicali: perché gli insegnamenti preziosi del Vangelo ci aiutino a superare divisioni e antipatie, e a promuovere la concordia e la collaborazione, preghiamo.

5. Fa', o Signore, che impariamo ad amare te sopra ogni cosa, e a voler bene, senza paure, senza egoismi, con fiducia e gioia, tutte le persone che percorrono le nostre strade in questa vita terrena. Preghiamo.

O Dio, ricco di misericordia, che ascolti il grido dei poveri che a te si rivolgono, donaci di amarti con tutto il cuore e di riconoscere il tuo Figlio Gesù presente nei fratelli più piccoli. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

## Questa settimana

- Giovedì alle ore 19.30 celebriamo la **Confessione Comunitaria** in preparazione alla festa dei Santi. Agli ammalati verrà data la possibilità di fare la comunione nelle loro case.
- Venerdì alle ore 19.30 verrà celebrata la **Messa Festiva** in lingua friulana.
- Sabato, festa di Ognissanti, la messa sarà alle ore 11.00 come al solito. Alle ore 14.00 ci ritroviamo in chiesa per una breve preghiera per i defunti e poi ci porteremo **al cimitero in processione**. Alle ore 19.30 faremo la solenne recita del **Rosario per tutti i defunti**.
- Domenica alla messa delle ore 11.00, **ricorderemo i defunti**.
- Con il **ripristino dell'ora solare**, la messa della sera sarà alle ore 19.30.
- È tempo di preparare gli oggetti di artigianato familiare per arricchire la bancarella di solidarietà in occasione della **Festa di San Leonardo**.

## Ricordiamo i defunti

- Sabato, 25 ottobre, *Beata Vergine Maria delle Grazie*  
**Epifanio Milloch**
- Domenica 26 ottobre  
**30<sup>a</sup> del Tempo Ordinario**
- Lunedì, 27 ottobre, *S. Evaristo*
- Martedì, 28 ottobre, *Ss. Simone e Giuda*  
**Aldo Grattoni**
- Mercoledì, 29 ottobre, *S. Onorato*
- Giovedì, 30 ottobre, *S. Benvenuta Bojani*  
**Secondo l'intenzione dell'offerente**
- Venerdì, 31 ottobre, *S. Quintino*
- Sabato, 1 nov., **Tutti i Santi**
- Domenica 2 nov., **Ricordo dei defunti**  
**Defunti della famiglia Ceccotti**

# La nostra Domenica

Parrocchia di San Leonardo Abate – 26.10.14 – 30<sup>a</sup> del Tempo Ordinario  
MEDEUZZA

## La legge è l'amore

Potremmo titolare così la liturgia odierna: “La legge è l'amore”. È la risposta pronta ed efficace che Gesù dà ai farisei, che lo provocano circa l'osservanza della legge: “Qual è il più grande comandamento della legge?”. Non c'è esitazione in Gesù: “L'amore esclusivo a Dio e l'amore al prossimo, da cui dipendono tutta la legge e i profeti”. Dunque, il rapporto con Dio non si fonda sulla legge, ma sull'amore. I comandamenti non sono aboliti, ma il loro compimento è l'amore.

Come rendere visibile l'amore di Dio? E come vivere l'amore per Dio “con tutto il cuore”? Di fronte a lui ci sentiamo vacillare: avvertiamo la nostra incapacità e debolezza. Possiamo amarlo nella fede, invocandolo nella preghiera.

Amarlo “con tutto il cuore” è possibile se ritroviamo la presenza di Dio nella nostra vita come Colui che è nostro Pastore e conduce “a pascoli erbosi e ad acque tranquille”. (Sal 23,2), nonostante le contraddizioni della storia, l'infierire del male o delle calamità naturali.

Impariamo ad amare Dio se facciamo esperienza della salvezza che è grazia e dono suo; e se ci lasciamo condurre all'incontro con lui, misterioso ma reale, sempre più in profondità, con un desiderio crescente di immedesimarci in lui. Sapendo che l'iniziativa è sua; e questo suo venirci incontro, questo suo mettersi sulla nostra strada, ce lo fa riconoscere: nella gratuità del suo amore e insieme mendicante del nostro. Non è così anche



per l'amore umano? Si riconosce, fra mille altri, la persona che ci offre il suo amore, da cui ci si lascia avvolgere.

L'amore vero è l'amore di chi da tutto, “proprio tutto, fino alla stessa vita” come ci ripete papa Francesco. È l'amore del padre e della madre quando impegnano la totalità della loro vita per i figli. Ma è anche l'amore di chi vive la vita di coppia con amore totale, senza limiti di tempo né di spazio: è questo il matrimonio cristiano. Ma è anche l'amore di persone come santa Teresa di Calcutta che ha amato Dio anche nella sofferenza del buio della fede. Ha amato Dio e, in lui e per lui, ha amato i più poveri. In lei l'amore per Dio si è concretizzato nell'amare i fratelli: gli abbandonati, gli emarginati, che sono “la carne di Cristo” come, di nuovo, ci ricorda papa Francesco.

Facciamo nostre le parole del salmo di questa messa: “Ti amo Signore mia forza”.

## Accoglienza

*Fratelli e sorelle, Amare Dio e amare il prossimo: è il comandamento di Gesù ed è anche l'esigenza del nostro cuore. Questo comandamento ci chiede di mettere Dio al primo posto e di vederlo presente in tutti i nostri fratelli e sorelle.*

*Gesù dichiara che il supremo comandamento è l'amore di Dio e del prossimo. Non sono due comandamenti distinti, ma ne costituiscono uno solo; non si può amare Dio dimenticandosi del prossimo. All'inizio di questa celebrazione, che ci rende partecipi dell'amore del Padre che ha donato il proprio Figlio per la nostra salvezza, disponiamoci a benedire il Signore proclamando la gloria di Dio.*

## Atto penitenziale

- Signore Gesù, che ci inviti ad amare Dio sopra ogni cosa, abbi misericordia di noi. Signore, pietà.

- Cristo Gesù, che ci insegni ad amare il prossimo come noi stessi, abbi misericordia di noi. Cristo, pietà.

- Signore Gesù, che ci hai amato sino a dare la vita, abbi misericordia di noi. Signore, pietà.

## Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il**

**Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

## Prima lettura

*Nel libro dell'Esodo troviamo alcuni dei tanti precetti di Mosè al suo popolo; in particolare l'amore per gli stranieri, gli orfani e i poveri viene indicato come il modo privilegiato di vivere l'amore da parte di Dio e di coloro che vogliono credere in Lui.*

**Dal libro dell'Esodo** (22,20-26)

Così dice il Signore: “Non molesterai il forestiero né lo opprimerai, perché voi siete stati forestieri in terra d'Egitto. Non maltratterai la vedova o l'orfano. Se tu lo maltratti, quando invocherà da me l'aiuto, io darò ascolto al suo grido, la mia ira si accenderà e vi farò morire di spada: le vostre mogli saranno vedove e i vostri figli orfani. Se tu presti denaro a qualcuno del mio popolo, all'indigente che sta con te, non ti comporterai con lui da usuraio: voi non dovete imporgli alcun interesse. Se prendi in pegno il mantello del tuo prossimo, glielo renderai prima del tramonto del sole, perché è la sua sola coperta, è il mantello per la sua pelle; come potrebbe coprirsi dormendo? Altrimenti, quando griderà verso di me, io l'ascolterò, perché io sono pietoso”.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

**Salmo** (Sal. 17,3...51)

*La tradizione biblica attribuisce a Davide questo salmo; con queste parole, infatti, egli si rivolse al Signore quando lo liberò dal potere di tutti i suoi nemici e dalla mano di Saul. Anche noi invochiamo la liberazione da ogni male.*

**Ti amo, Signore, mia forza.  
Ti ami, Signôr, mê fuarce**

Ti amo, Signore, mia forza,

Signore, mia roccia,  
mia forza, mio liberatore.

Mio Dio, mia rupe. in cui mi rifugio;  
mio scudo: mia potente salvezza  
e mio baluardo.

Invoco il Signore, degno di lode,  
e sarò salvato dai miei nemici.

Viva il Signore e benedetta la mia roccia,  
sia esaltato il Dio della mia salvezza.  
Egli concede al suo re grandi vittorie,  
si mostra fedele al suo consacrato.

**Ti amo, Signore, mia forza,**

## Seconda lettura

*La Chiesa di Tessalonica ha tenacemente consolidato la propria fede. Per questo Paolo loda quella comunità; in particolare perché ha abbandonato gli idoli rivolgendosi al Dio vivo e vero, e perché sono diventati diffusori del Vangelo nelle regioni vicine. Paolo rinnova il suo invito ad attendere il ritorno del figlio di Dio.*

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi** (1,5c-10)

Fratelli, ben sapete come ci siamo comportati in mezzo a voi per il vostro bene. E voi avete seguito il nostro esempio e quello del Signore, avendo accolto la Parola in mezzo a grandi prove, con la gioia dello Spirito Santo, così da diventare modello per tutti i credenti della Macedònia e dell'Acàia. Infatti per mezzo vostro la parola del Signore risuona non soltanto in Macedònia e in Acàia, ma la vostra fede in Dio si è diffusa dappertutto, tanto che non abbiamo bisogno di parlarne. Sono essi infatti a raccontare come noi siamo venuti in mezzo a voi e come vi siete convertiti dagli idoli a Dio, per servire il Dio vivo e vero e attendere dai cieli il suo Figlio, che egli ha risuscitato dai morti, Gesù, il quale ci libera dall'ira che viene.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## Canto del Vangelo

**Alleluia.** Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui.

**Alleluia.**

## Vangelo

**Dal Vangelo secondo Matteo** (22,34-40)

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: “Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?”, Gli rispose: ““Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente”. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti”.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

## Credo

Noi seguiamo la norma che abbiamo ricevuto nella chiesa di Aquileia con la grazia del Battesimo:

Credo in Dio Padre onnipotente, invisibile e impalpabile; e in Gesù Cristo unico figlio suo nostro Signore che è nato per opera dello Spirito Santo da Maria Vergine, fu crocifisso sotto Ponzio Pilato e sepolto, discese negli inferi, il terzo giorno è risorto, è asceso in cielo, siede alla destra del Padre: di lì verrà a giudicare i vivi e i morti; e nello Spirito Santo, la santa Chiesa, la remissione dei peccati, la risurrezione di questa carne. Amen.

Al di fuori di questa fede, che è comune a Roma, Alessandria e Aquileia, e che si professa anche a Gerusalemme, altra non ho avuto, non ho e non avrò, in nome di Cristo.